

In data 28 dicembre 2011 è stata approvata la Legge Regione Toscana n° 69 "Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007", pubblicata sul BURT n.63 del 29/12/2011 .

Ai fini della gestione del servizio idrico integrato è istituito l'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale, con esclusione dei territori dei comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio.

Per tale ambito territoriale, con la norma sopra ricordata, è istituita l'**Autorità idrica Toscana**, ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento.

L'Autorità ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

Come chiarito anche nella nota 7511/1.10 prot. dalla stessa inviata in data 12 aprile 2013 l'Autorità non è dalla stessa legge regionale 69/2011, contrariamente alla precedente norma di riferimento, classificata nella fattispecie dei Consorzi di comuni ex. Art. 1 c. 2 D.Lgs.vo 165/2001 né può essere ricompresa nel novero delle società partecipate a enti locali quali, ad es., quelle disciplinate dall'art. 23 bis D.L. 112/2008 s.m.i.. Pertanto, allo stato **non esiste obbligo di comunicazione ex art. 1 comma 587 L. 296/2006 che riguarda espressamente i consorzi di enti pubblici e le società a totale o parziale partecipazione pubblica ed ex art. 4 D.L. 95/2012 che inerisce le società partecipate dagli enti locali.**

Resta comunque attuale, ex art. 2, comma 2, della citata L.R.T., la facoltà della Giunta Regionale Toscana di stipulare accordi con le Regioni limitrofe le quali, previa intesa con l'autorità idrica toscana, sentiti i comuni interessati, possono comprendere la costituzione di ambiti territoriali interregionali, qualora tali ambiti risultino funzionali all'organizzazione più efficiente, efficace ed economica del servizio.

Col 1 gennaio 2012 le funzioni in materia sono state trasferite ai Comuni che le esercitano obbligatoriamente attraverso l'Autorità idrica.

A.T.O.

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 2

ai sensi L.R.T. 28 dicembre 2011, n. 69

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

CODICE FISCALE: 06209860482

SEDE LEGALE: Via Verdi 16 – 50122 FIRENZE

SEDE TERRITORIALE: Largo Malaguzzi 56028 S.MINIATO (PI)

Tel. 055 – 263291 Fax 055 - 2632940

PEC: ato3acqua.toscana@postecert.it

Sito web: www.autoritaidrica.toscana.it

m.dagostino@autoritaidrica.toscana.it

Marco Morgione = Responsabile contabilità

Sito per visionare i Bilanci: [www. autoritaidrica.toscana.it/lautorita/bilanci/bilancio-di-previsione-2013/relazione-bilancio-di-previsione-2013/view](http://www.autoritaidrica.toscana.it/lautorita/bilanci/bilancio-di-previsione-2013/relazione-bilancio-di-previsione-2013/view)

www.autoritaidrica.toscana.it/albo-pretorio

www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/delibere

FORMA GIURIDICA: Ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, nonché di un proprio patrimonio.

FINALITA': Svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, nel rispetto delle determinazioni dell'agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua di cui all'art. 10, comma 14, del D.L. 13.5.2011, n. 70, convertito con modificazioni nella L. 12.7.2011, n. 106.

Da sito ufficiale: Cos'è l'Autorità Idrica Toscana:

L'Autorità Idrica Toscana è un **ente pubblico**, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del **servizio idrico integrato**.

Dal **1° gennaio 2012** le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

La Direzione Generale è ubicata nella sede di Firenze, mentre sono presenti altre sedi nelle città di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca e San Miniato.

DATA INIZIO: 1 gennaio 2012

SCADENZA: ----

PARTECIPAZIONE: ----

ORGANI: a) assemblea; b) direttore generale; c) consiglio direttivo; d) revisore unico dei conti. Fino alla nomina di tutti gli organi le funzioni sono svolte dal Commissario.

L'Assemblea

L'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana è presieduta dal Dr. Alessandro Cosimi (Sindaco di Livorno) ed è composta dai Sindaci, o loro Assessori delegati, dei seguenti cinquanta Comuni individuati ex art.13 c.4 L.R.n.69/2011:

COMUNE	CONFERENZA TERRITORIALE
Camaiore, Carrara, Fosdinovo, Galliciano, Lucca, Massa, Viareggio	C.T. n.1 "Toscana Nord"
Capannoli, Capannori, Capraia e Limite, Chiesina Uzzanese, Empoli, Pisa, Poggibonsi, Ponte Buggianese, San Miniato	C.T. n.2 "Basso Valdarno"
Barberino Val d'Elsa, Borgo San Lorenzo, Figline Valdarno, Firenze, Montemurlo, Montevarchi, Pistoia, Pontassieve, Prato, Sambuca Pistoiese, San Godenzo, Scandicci, Sesto Fiorentino	C.T. n.3 "Medio Valdarno"
Arezzo, Castel San Niccolò, Foiano della Chiana, Laterina, Montepulciano, Sansepolcro	C.T. n.4 "Alto Valdarno"
Cecina, Livorno, Marciana, Piombino, Riparbella, Volterra	C.T. n.5 "Toscana Costa"
Castiglione d'Orcia, Grosseto, Massa Marittima, Monte Argentario, Monteriggioni, Rapolano Terme, Santa Fiora, Scansano, Siena	C.T. n.6 "Ombrone"

Per la partecipazione all'Assemblea non è prevista la corresponsione di alcuna indennità.

L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità Idrica. In particolare provvede:

- all'approvazione dello statuto contenente le norme di funzionamento dell'Autorità;
- all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito di cui all'art. 19 LR n.69/2011 sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali;
- alla determinazione della tariffa di base del servizio di da sottoporre all'approvazione della competente autorità nazionale sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali;
- alla scelta della forma di gestione ed alla definizione degli standard qualitativi del servizio;
- all'approvazione della convenzione che regola i rapporti con il soggetto gestore del servizio, nonché del relativo disciplinare;
- all'approvazione della carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare;
- all'approvazione dei criteri per la ripartizione delle risorse da destinare agli interventi, che ciascuna conferenza territoriale può proporre e alla quantificazione delle stesse;
- alla nomina del direttore generale, del revisore unico dei conti, nonché dei membri del consiglio direttivo;
- alla formulazione di indirizzi al direttore generale per l'amministrazione dell'autorità idrica;
- all'approvazione del programma annuale delle attività e dei bilanci dell'ente predisposti dal direttore generale.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana - organo di amministrazione dell'Autorità nominato dall'Assemblea d'intesa con il Presidente della Giunta regionale - è il Dr. Alessandro Mazzei.

Il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'AIT e provvede in particolare:

- all'affidamento del servizio;
- al controllo sull'attività del soggetto gestore del servizio ed all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza del gestore medesimo, nonché all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 152 D.Lgs.n.152/06;
- all'approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dal piano d'ambito;
- alla richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza idropotabile;
- allo svolgimento delle funzioni già attribuite alle autorità di ambito territoriale ottimale;
- allo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo sull'applicazione delle disposizioni contenute nel regolamento di cui all'art.27 LR n.69/2011;
- alla predisposizione degli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- alla revisione tariffaria di cui al D.M. 1° agosto 1996 del Ministro dei lavori pubblici;
- in generale allo svolgimento delle funzioni già attribuite alle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale;

Il Direttore dispone altresì sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'Autorità, dirigendone la struttura operativa, ed in particolare provvede:

- all'adozione del programma annuale delle attività dell'ente;
- all'adozione dei bilanci dell'ente;
- all'approvazione del regolamento interno di organizzazione.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha funzioni consultive e di controllo.

Esso è presieduto dal Dr. Alessandro Cosimi (Sindaco di Livorno) ed è composto dai Sindaci o Assessori dei seguenti 13 Comuni, nominati dall'Assemblea tra i suoi membri: *Arezzo, Capraia e Limite, Carrara, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Piombino, Pisa, Pistoia, Prato, Rapolano Terme, Sansepolcro.*

Il Consiglio Direttivo formula pareri preventivi sugli atti del Direttore Generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e verifica la coerenza dell'attività del Direttore rispetto agli indirizzi formulati dall'Assemblea, informandone quest'ultima.

I membri del Consiglio non percepiscono alcuna indennità.

Il Revisore Unico

Il Revisore Unico

Revisore dei conti dell'Autorità è il Dr. Stefano Bertoncini; supplente la Dott.ssa Cristiana Salvi.

Il Revisore verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazioni, di contabilità e fiscali, relazionando annualmente all'Assemblea sui risultati dell'attività svolta.

**Ex A.T.O.
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 2
"BASSO VALDARNO"**

PARTITA IVA: 01618220501 / CODICE FISCALE: 01403070509

Sito internet: www.ato2acqua.toscana.it

E-mail: info@ato2acqua.toscana.it

SEDE: Via Ferrante Aporti - L.go L. Malaguzzi 1 – 56028 S.MINIATO BASSO (PI)
Tel. 0571 42622 FAX 0571 403621

FORMA GIURIDICA: Autorità di Ambito costituita ex L.R. 81/1995 nella forma giuridica del **Consorzio obbligatorio di Comuni** ex art. 25 L. 142/1990 (ora art. 31 D.Lgs.vo 267/2000).

STATUTO approvato con deliberazione Assemblea Consortile n. 1 del 19 giugno 1996; modificato con deliberazione Assemblea Consortile n. 11 del 14 giugno 2002.

DATA INIZIO CONSORZIO: 1996

SCADENZA CONSORZIO: **31.12.2011** ex art. 2, c. 186/bis della L. 191/2009.

FINALITA' DEL CONSORZIO:

L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale costituisce uno dei risultati istituzionali della cosiddetta legge "Galli". **la n. 36 del 5 gennaio 1994** che ha introdotto rilevanti novità nel campo della tutela della risorsa e della gestione dei servizi idrici, tra i quali:

- l'individuazione di una nuova organizzazione per Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) dei servizi idrici basata su criteri idrografici e amministrativi;
- il concetto di uso e salvaguardia delle acque pubbliche per le generazioni future;
- il concetto di risparmio e rinnovo della risorsa nel rispetto del patrimonio idrico e dell'ambiente;
- il concetto di utilizzo prioritario della risorsa acqua per il consumo umano;
- la fissazione di obiettivi connessi alla efficienza, efficacia ed economicità nei servizi, di equilibrio economico nei costi e ricavi.

Per realizzare questi obiettivi la legge ha stabilito la costituzione del Servizio Idrico Integrato su base di Ambito per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. La legge ha anche previsto di attribuire alla Regione la responsabilità nella delimitazione e nella organizzazione degli Ambiti e, soprattutto, della creazione di questi nuovi soggetti, le Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Sulla scorta di tali indicazioni la Regione Toscana, con la **Legge Regionale n. 81/95**, ha provveduto a:

- suddividere il territorio regionale in 6 Ambiti Ottimali (Toscana Nord, Basso Valdarno, Medio Valdarno, Alto Valdarno, Ombrone e Toscana Costa);
- scegliere per ogni ATO la forma giuridica;
- approvare uno schema tipo di Statuto.

Conseguentemente è cominciata l'attività dell'ente:

- Nel 1996 l'Ambito territoriale Ottimale n. 2 "Basso Valdarno" si è costituito come ente ed ha approvato lo **statuto**;

- Nel 1997 è iniziata la ricognizione delle opere;
- Nel 1999 la prima stesura del Piano di Ambito;
- Nel 2001 predisposizione della Convenzione di Gestione del s.i.i. con approvazione definitiva della stessa e del **Piano di Ambito**;
- Nel 2001 la firma della **convenzione** e l'affidamento della gestione al Gestore Unico la società Acque SpA;
- Primo Gennaio 2002 inizio della gestione del s.i.i. da parte di **Acque SpA**;
- Dal 01/07/2002 l'Autorità di Ambito è, ai sensi della L.R. 64/01, l'ente competente al rilascio delle **autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane ed industriali in pubblica fognatura**;
- Nell'ottobre 2002 l'Autorità di Ambito approva in schema la **carta ed il regolamento del s.i.i.** predisposti e quindi adottati dal Gestore;

Nel 2003 ingresso del socio privato di minoranza (45%) in Acque SpA, inizio della fase a regime del s.i.i. con l'Autorità di Ambito che espleta principalmente **attività** quali: il controllo del Gestore, la revisione della tariffa e del piano e la tutela dell'utente;

Il Consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nel territorio dell'A.T.O. n.2 quale risulta dall'allegato A della legge regionale 81/95 e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio idrico, ai sensi dell'art. 7 punto 1 legge regionale 81/95 ed in applicazione della Legge 5/1/1994 n. 36.

ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE SUL BILANCIO COMUNALE:

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE:

2,40% potere decisionale

2,56% (in base a popol., vol., utenti+agg. tasso infl.)

- Entità della partecipazione del singolo Comune al Consorzio:

	COMUNE	Provincia	Popolazione Residente (*)	Quota di partecipazione % (**)
1	Altopascio	LU	11,152	1.54%
2	Bientina	PI	6,115	0.84%
3	Buggiano	PT	8,043	1.11%
4	Buti	PI	5,431	0.75%
5	Calci	PI	5,838	0.80%
6	Calcinaia	PI	8,608	1.19%
7	Capannoli	PI	5,106	0.70%
8	Capannori	LU	42,454	5.85%
9	Capraia e Limite	FI	5,920	0.82%
10	Casciana Tenne	PI	3,538	0.49%
11	Cascina	PI	38,359	5.28%
12	Castelfiorentino	FI	17,012	2.34%
13	Castelfranco di Sotto	PI	11,415	1.57%
14	Cerreto Guidi	FI	9,555	1.32%
15	Certaldo	FI	15,670	2.16%
16	Chianni	PI	1,563	0.22%
17	Chiesina Uzzanese	PT	3,983	0.55%
18	Crespina	PI	3,746	0.52%
19	Empoli	FI	44,094	6.07%
20	Fauglia	PI	3,124	0.43%
21	Fucecchio	FI	21,139	2.91%
22	Gambassi Tenne	FI	4,709	0.65%

23	Lajatico	PI	1,389	0.19%
24	Lamporecchio	PT	6,777	0.93%
25	Larciano	PT	6,018	0.83%
26	Lari	PI	8,083	1.11%
27	Lorenzana	PI	1,144	0.16%
28	Marliana	PT	2,917	0.40%
29	Massa e Cozzile	PT	7,199	0.99%
30	Monsummano Tenne	PT	19,906	2.74%
31	Montaione	FI	3,439	0.47%
32	Montecarlo	LU	4,345	0.60%
33	Montecatini Tenne	PT	19,900	2.74%
34	Montelupo Fiorentino	FI	11,240	1.55%
35	Montespertoli	FI	11,354	1.56%
36	Montopoli Valdarno	PI	9,648	1.33%
37	Palaia	PI	4,536	0.62%
38	Peccioli	PI	4,833	0.67%
39	Pescia	PT	17,428	2.40%

	COMUNE	Provincia	Popolazione Residente (*)	Quota di partecipazione
40	Pieve a Nievole	PT	9,098	1.25% _{0.125%}
41	Pisa	PI	89,694	12.35%
42	Poggibonsi	SI	27,420	3.78%
43	Ponsacco	PI	12,576	1.73%
44	Ponte Buggianese	PT	7,618	1.05%
45	Pontedera	PI	24,971	3.44%
46	Porcari	LU	7,109	0.98%
47	San Gimignano	SI	7,114	0.98%
48	San Giuliano Tenne	PI	30,392	4.19%
49	San Miniato	PI	26,365	3.63%
50	Santa Croce su li' Arno	PI	12,500	1.72%
51	Santa Maria a Monte	PI	10,841	1.49%
52	Terricciola	PI	3,939	0.54%
53	Uzzano	PT	4,711	0.65%
54	Vecchiano	PI	11,425	1.57%
55	Vicopisano	PI	7,907	1.09%
56	Villa Basilica	LU	1,792	0.25%
57	Vinci	FI	13,778	1.90%
		Totale	725,980	100.00%

(*) Popolazione residente al Censimento 2001

(**) Quota determinata in rapporto direttamente proporzionale all'entità della popolazione residente

Canone di concessione anno 2010 = € 9.252.497,56

Quota ns carico (2,56% di 9.252.497,56) = € 238.824,25 di cui € 22.509,28 spese ATO (differenza € 214.314,96).

Canone di concessione anno 2011 =

Quota ns. carico (2,56% di 9.391.338,17) = € 240.376,61 di cui € 22.509,29 spese ATO (differenza € 217.867,32 (comunicaz. 18 aprile 2012 prot. 1126/7.7.1 e 12 luglio 2012, n. 7284/4.2)

Il Territorio

L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Basso Valdarno regola un territorio che comprende **57 comuni** appartenenti alle province di Pisa, Firenze, Pistoia, Lucca e Siena.

Il Gestore Unico d'Ambito è **Acque S.p.A.**

ORGANI SOCIALI, COMPOSIZIONE, TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUALE LORDO, DATA INIZIO E FINE INCARICO:

■ **Assemblea dei Rappresentanti**

L'Assemblea è composta dai Sindaci o delegati dei **57 Comuni** consorziati ai quali è riconosciuta rappresentatività pari alla quota di partecipazione in base al numero degli abitanti. Durata: Permanente, cessa per l'esaurimento del fine

■ **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio d'Amministrazione è composto dal Presidente e da 10 membri eletti in seno all'Assemblea con criteri di rappresentanza delle diverse aree territoriali dell'Ambito e dei Comuni minori. Per la durata in carica si applicano al Consiglio le stesse disposizioni previste per la durata in carica dei componenti l'Assemblea.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(eletto con deliberazione dell'Assemblea Consortile n.23 del 03/12/2009 successivamente modificata con deliberazione n. 6 del 25 luglio 2011)

1	ANTONIO MARRUCCI	Presidente	Delegato Sindaco di Fucecchio (FI)
2	LUCA MENESINI	Consigliere	Delegato Sindaco di Capannori (LU)
3	DANIELE BETTARINI	Consigliere	Sindaco di Buggiano (PT)
4	LUCIANA CAPPELLI	Consigliere	Sindaco di Empoli (FI)
5	SILVANO BECATTELLI	Consigliere	Assessore delegato Sindaco Poggibonsi (SI)
6	VITTORIO GABBANINI	Consigliere	Sindaco di San Miniato (PI)
7	PIER LUIGI GALLIGANI	Consigliere	Sindaco di Ponte Buggianese (PT)
8	MAURIZIO MARCHETTI	Consigliere	Sindaco di Altopascio (LU)
9	FILIPPO FATTICIONI	Consigliere	Sindaco di Capannoli (PI)
10.	GIANCARLO LUNARDI	Consigliere	Sindaco di Vecchiano (PI)
11.	GIOVANNI VIALE	Consigliere	Ass., delegato Comune Pisa

Data conferimento incarico: 3.12.2009

Data scadenza incarico: 31.12.2011 (cessaz.)

I membri del Consiglio di amministrazione, fin dal 1 gennaio 2008, non percepiscono alcun compenso dall'Autorità, né a titolo di indennità né a titolo di gettone di presenza.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 25, L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) i membri del CdA in quanto amministratori dei rispettivi comuni, percepiscono già l'indennità di carica onnicomprensiva presso l'Ente comunale di appartenenza.

Ai sensi del D.L. 78/2010 dal 1 giugno 2010 è stata sospesa la corresponsione **dell'indennità di funzione al Presidente.**

■ **Collegio dei Sindaci Revisori** (nominato con deliberazione Ass. cons. n. 1 del 15 gennaio 2010 e in carica sino al 31.12.2011)

Composizione

Dr. Maurizio Nieri Presidente € 5.000,00 oltre IVA 20% e CAP 2%

Dr. Paolo Lucchesi Membro € 4.000,00 “ “ “

Dr. Rolando Bagnoli Membro € 4.000,00 “ “ “

+ € 300,00 annue da corrispondere a ciascun membro per eventuale rimborso spese certe e documentate sostenute in ragione del mandato conferito.

Il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'Autorità di Ambito è esercitata dal Collegio dei Revisori composto da tre esperti iscritti al Registro dei revisori contabili istituito ai sensi del D.Lgs. 88/1992, nominati dall'Assemblea dei rappresentanti secondo i criteri fissati dall'art. 57, comma 2, della legge 142/1990 e dall'art.100 del D.Lgs. 77/95 e successive modifiche ed integrazioni. I revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla deliberazione di nomina, non sono revocabili salvo per inadempienza e sono rieleggibili per una sola volta.

ORGANISMI COLLEGATI E/O PARTECIPATI: NO